



NUCLEO DI VALUTAZIONE

(Art. 12, dello Statuto dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri")

Il giorno 04 luglio 2016 alle ore 15,00, nei locali dell'Ateneo siti in via del Torrione n. 95, si riunisce il Nucleo di Valutazione dell'Università per Stranieri Dante Alighieri per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.:

1) Bilancio consuntivo 2016

2) Relazione annuale del Nucleo di Valutazione: sezioni in scadenza entro il 15 luglio 2016

Constatata la presenza del numero legale, assume la presidenza il Dott. Giuseppe Tuccio. È chiamato a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante il prof. Salvatore Loprevite.

Con riferimento al primo punto all'OdG, il dott. Tuccio comunica che, ai sensi dell'articolo 11 comma 3 lettera c) dello Statuto e delle connesse norme regolamentari, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'attenzione del NdV la bozza del bilancio consuntivo 2016 che dovrà essere approvata dagli organi competenti. Il dott. Tuccio ricorda ai presenti che al NdV è richiesto un parere di tipo consultivo sul bilancio, considerato che ai sensi di legge e delle norme statutarie e regolamentari la responsabilità per la predisposizione e l'approvazione del documento compete al C.d.A., mentre la responsabilità per il parere sulla verità, correttezza e conformità ai principi di redazione dei bilancio spetta al Collegio dei Revisori dei conti incaricato della revisione contabile.

A questo punto, il NdV procede all'esame della bozza del bilancio consuntivo 2016, i cui valori appaiono coerenti e in linea con la realtà aziendale. Entrando nel dettaglio di alcuni elementi maggiormente significativi, si prende atto che nel bilancio consolidato (Ateneo + Centri di ricerca) emerge una perdita di poco superiore ai 420.000 Euro, che trova comunque copertura nei fondi di riserva con un sostanziale dimezzamento del patrimonio netto dell'Ateneo. Il Nucleo di Valutazione auspica che nell'esercizio 2016 l'Ateneo possa ritornare su risultati di esercizio positivi o, quantomeno, in pareggio. Confida, in tal senso, nelle previsioni formulate nel bilancio unico di previsione, recentemente approvato, che lasciano intravedere risultati positivi per il 2016.

A conclusione della discussione sul punto, il NdV delibera all'unanimità di fornire parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo 2016. Sempre all'unanimità, il NdV ritiene necessario richiedere ai competenti Organi che i documenti contabili per i quali sia previsto il parere consultivo del Nucleo siano da qui in avanti trasmessi con congruo anticipo a tutti i suoi componenti per le opportune valutazioni.

Si passa alla discussione del secondo punto all'OdG.

Il Presidente apre la discussione sul secondo punto all'OdG ricordando ai presenti che l'odierna riunione è stata convocata per completare i lavori sulla Relazione annuale del NdV, che è già stata predisposta in bozza nel corso delle ultime sedute.

Il NdV procede alla revisione della bozza del testo (sezioni 1, 2 e “Raccomandazioni e suggerimenti”), apportando alle stesso le modifiche e integrazioni ritenute opportune. La versione finale della Relazione, approvata all’unanimità, è allegata al presente verbale (**allegato 1**) per poter essere successivamente inserita sulla piattaforma www.nuclei.cineca.it. Non essendoci altro su cui discutere e deliberare, la seduta è tolta alle ore 19,30. Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Presidente
(dott. Giuseppe Tuccio)

Il Segretario verbalizzante
(prof. Salvatore Loprevite)



Nucleo di Valutazione
Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria
Allegato 1 al verbale n. 30 del 04 luglio 2016

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEIO

Come previsto dalle “Linee guida Guida 2016 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione” predisposte dall’ANVUR (d’ora innanzi “Linee guida”), in questo paragrafo sono descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori del sistema di AQ, distinguendo tra strutture centrali per l’AQ (PQ, Commissioni per la Ricerca, ecc.) e le strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPds, Gruppi di Riesame, ecc.).

Le osservazioni proposte dal NdV mirano a dare conto del livello di maturazione interna del sistema di AQ nell’Università per Stranieri Dante Alighieri attraverso la valutazione del grado di diffusione della cultura della qualità, dell’efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche e del grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalla Relazione della CPds. Non ci sono specifiche raccomandazioni formulate dall’ANVUR all’Ateneo di cui il NdV debba valutare il grado di accoglimento.

Dopo aver descritto sinteticamente, e in prospettiva generale, le interazioni tra i diversi organi che compongono il sistema di AQ, per come esse si sono sviluppate nel corso del 2015, in questo paragrafo della Relazione si svilupperanno i seguenti punti richiesti dalle “Linee guida”:

- A.** Attrattività dell’offerta formativa
- B.** Sostenibilità dell’offerta formativa
- C.** Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

* * *

Il NdV ritiene che nel corso del 2015 la Dante Alighieri abbia dato un ulteriore impulso alla diffusione e alla condivisione delle politiche di orientamento alla Qualità all’interno dell’Ateneo.

L’AQ relativa ai processi didattici, a ragione della piccola dimensione dell’Università e dell’esiguità dei corsi di studio attivati, continua a essere

concentrata in un'unica procedura relativa sia ai Corsi di studio, incardinati tutti in un unico Dipartimento, che alla Sede.

Sul fronte della ricerca, i Centri di ricerca dell'Ateneo, i Ricercatori e gli Assegnisti (per tramite dei Centri) relazionano periodicamente al Dipartimento e al Consiglio Accademico sulle proprie attività. I dati relativi alla ricerca sono segnalati nell'apposita Scheda SUA-Ricerca, di cui è responsabile il direttore del Dipartimento. Il NdV effettua il monitoraggio ex-post di questo specifico processo.

Tra i fatti di rilievo intervenuti nel 2015 si segnalano il completamento del processo di entrata a regime delle norme statutarie, con l'istituzione degli organi definitivi interagenti nel sistema di AQ in sostituzione di quelli operanti nel regime transitorio, e l'approvazione nel mese di giugno di un nuovo "Piano della qualità" (http://www.unistrada.it/administrator/Files/PresidioQualita/Relazione/2015/Relazione-02/Piano_della_qualita.pdf), con il quale l'Università ha inteso dotarsi di uno strumento maggiormente idoneo a tradurre a livello operativo i principi esposti nella prima versione del Piano e garantire, per tale via, un più efficace ed efficiente funzionamento del sistema di AQ.

Il sistema di AQ registra la presenza di tutti gli organi previsti dallo Statuto e dalla legge. Il Piano della Qualità definisce analiticamente e senza sovrapposizioni o lacune i compiti e le responsabilità dei diversi Organi. Il NdV ritiene, pertanto, che i ruoli e le responsabilità nel sistema di AQ risultano definiti con chiarezza.

I Verbali delle adunanze di tutti gli Organi che a vario titolo concorrono a definire il sistema di AQ sono pubblicati sul sito internet dell'Ateneo (sezione Ateneo/Organi collegiali), garantendo in tal modo la piena trasparenza delle attività svolte.

Con riferimento alle interazioni tra i diversi organi del sistema di AQ, analogamente a quanto fatto nella sua precedente Relazione, il NdV ritiene di evidenziare previamente che – come usualmente accade nelle realtà di piccole dimensioni – nella Dante Alighieri le interazioni tra i diversi Organi sono favorite dalla presenza di sistemi di comunicazione informale quale prevalente meccanismo di coordinamento e di continue occasioni d'incontro e di confronto, a volte non formalizzate.

L'architettura del sistema, calata nella piccola dimensione dell'Ateneo, favorisce il confronto continuo tra i responsabili dei diversi organi del sistema di AQ. A tale riguardo, si segnala che alcuni docenti che compongono il Presidio di Qualità e la CPds fanno parte, oltre che del Consiglio di Dipartimento, anche di Organi di Governo quali il Consiglio Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Tale situazione, oltre a favorire l'interazione e il confronto continuo sui temi dell'AQ, consente di porre regolarmente tali temi all'attenzione degli apicali Organi di governo. Più in dettaglio, si può evidenziare che, con l'ultima configurazione degli organi del sistema, il flusso d'informazioni riguardanti l'AQ è assicurato dalla presenza:

- del presidente del Presidio di Qualità (quale Prorettore vicario) e del coordinatore della CPds (quale responsabile di un Centro di ricerca) nel Consiglio Accademico;
- di due componenti del Presidio di Qualità nel Consiglio di Amministrazione;
- del Direttore del dipartimento e dei Coordinatori dei tre corsi di laurea nel Consiglio Accademico;
- dei Coordinatori di tutti e tre i corsi di studio e dei docenti strutturati (professori e ricercatori) negli stessi CdS nell'unico Consiglio di Dipartimento. L'attività di comunicazione e interazione con i docenti non strutturati nel Dipartimento per gli aspetti inerenti l'AQ è delegata ai Coordinatori dei corsi di studio.

Il Presidio di Qualità non ha proposto segnalazioni in ordine alla necessità di azioni correttive sull'attività degli organi del Sistema di Qualità.

La CPds ha monitorato in corso di anno i risultati scaturenti dalle valutazioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti, individuando le linee d'intervento per il superamento delle criticità emerse sul processo di rilevazione e di quelle segnalate dalla rappresentanza studentesca in seno alla stessa Commissione (vedi verbali della CPSD - <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organivalutazione-controllo/commissione-paritetica>). La CPds, inoltre, ha predisposto nei termini previsti dalla legge la Relazione annuale di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012.

Il NdV, attraverso la lettura dei verbali e la verifica dei risultati registrati sui diversi processi, ha monitorato sistematicamente il corretto funzionamento del sistema di AQ e l'efficacia delle interazioni tra i diversi Organi dello stesso, non rilevando criticità.

Per quanto riguarda l'interazione tra il NdV e gli Organi del sistema di AQ, questa si è concretizzata in un continuo confronto dei componenti del NdV con il Presidente del Presidio di Qualità. Il componente interno del NdV, inquadrato quale professore associato nell'Università e come tale componente del Consiglio di Dipartimento, ha potuto confrontarsi sistematicamente con il direttore dello stesso Dipartimento, il responsabile del Presidio di qualità e il Coordinatore della CPds, rappresentando un *trait d'union* fondamentale di questi organi con il NdV. Lo stesso componente interno del NdV ha collaborato con il Presidio di Qualità alla nuova versione del "Piano della qualità" approvata nel mese di giugno 2015 dai competenti Organi di Ateneo.

Il NdV, pertanto, ha interagito sistematicamente con i diversi Organi del sistema di AQ nel corso del 2015. L'efficacia di questa interazione è testimoniata dal rispetto degli adempimenti previsti a carico delle varie componenti del sistema di AQ e dal buon funzionamento delle procedure di rilevazione dei risultati, per come analiticamente descritto in altre parti della presente *Relazione*.

Per quanto riguarda la componente studentesca, infine, si segnala che gli studenti partecipano agli Organi di Governo e agli Organi del sistema di AQ secondo i meccanismi di delega e rappresentanza previsti dalla Legge, dallo Statuto di Ateneo e dai regolamenti interni. In particolare, si fa presente che:

- la componente studentesca è regolarmente presente nel numero paritario di 3 nella CPds (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/commissione-paritetica>);
- i rappresentanti degli studenti dei Corsi di Laurea fanno parte del Gruppo di Riesame;
- a seguito delle elezioni che si sono svolte nei giorni 18 e 19 giugno 2015, il Senato degli Studenti ha nominato il proprio rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione (articolo 9 dello Statuto) e due rappresentanti in seno al Consiglio Accademico (art. 13 Statuto);
- ai sensi dell'Articolo 11 del "Regolamento del Dipartimento di Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea", il Senato degli Studenti ha nominato due componenti della "Commissione per l'Orientamento e il Tutorato".

Il NdV, pertanto, non rileva criticità o elementi da segnalare con riferimento all'effettiva partecipazione della componente studentesca nei diversi Organi in cui essa è prevista.

* * *

A) Attrattività dell'offerta formativa

A.1) Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità)

Il NdV ha tratto le informazioni sull'andamento generale delle immatricolazioni riferite agli ultimi tre anni dai dati presenti sull'osservatorio MIUR (www.anagrafe.miur.it).

Il numero degli immatricolati puri, che va osservato con riferimento all'unico Corso di Laurea triennale dell'Ateneo (L-39, Operatori pluridisciplinari e interculturalità d'area mediterranea), presenta leggere oscillazioni nell'ultimo triennio. In dettaglio, si registrano i seguenti dati:

D.1) Anno Accademico 2013/2014: **113**

D.2) Anno Accademico 2014/2015: **134**

D.3) Anno Accademico 2015/2016: **119**

Come si evince dalla tabella 1 (**cfr. allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1"**), in termini percentuali il dato degli immatricolati registra un decremento dell'11,19% rispetto al precedente Anno

Accademico e un incremento del 5,31% rispetto all'anno base del triennio di osservazione (A.A. 2013/2014).

Tabella 1 - Corso di Laurea triennale L-39, Operatori pluridisciplinari e interculturalità d'area mediterranea - Andamento generale delle immatricolazioni nell'ultimo triennio

A.A.	Totale immatricolati	Variazione % rispetto all'A.A. base (2013/2014)	Variazione % rispetto all'A.A. precedente
2013/2014	113	nd	nd
2014/2015	134	18,58%	18,58%
2015/2016	119	5,31%	-11,19%

Per poter formulare delle valutazioni significative, il dato relativo alle immatricolazioni nel Corso di Laurea L-39 deve essere osservato in relazione all'andamento complessivo registrato a livello nazionale.

Come si evince dalla tabella 2 (cfr. allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1"), a livello nazionale le immatricolazioni al Corso di Laurea triennale L-39 sono passate da 3.145 dell'Anno Accademico 2013/2014 a 2.701 dell'Anno Accademico 2015/2016, con una flessione complessiva del 14,12%. La quota relativa della Dante Alighieri, determinata come rapporto tra il dato di Ateneo e il dato nazionale riferito a ciascun singolo Anno Accademico, ha registrato un valore sempre crescente nel triennio, passando dal 3,59% dell'Anno Accademico 2013/2014 al 4,41% dell'Anno Accademico 2015/2016.

Tabella 2 - Corso di Laurea triennale L-39, Operatori pluridisciplinari e interculturalità d'area mediterranea - Andamento generale delle immatricolazioni nell'ultimo triennio osservato in relazione al dato nazionale relativo all'omologo Corso di Laurea

A.A.	A Totale immatricolati Dante Alighieri	B Totale nazionale immatricolati CdS L-39	C Rapporto A/B
2013/2014	113	3.145	3,59%
2014/2015	134	3.098	4,33%
2015/2016	119	2.701	4,41%

I dati delle tabelle 1 e 2 sono rappresentati in forma grafica nella figura 1 (cfr. allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1").

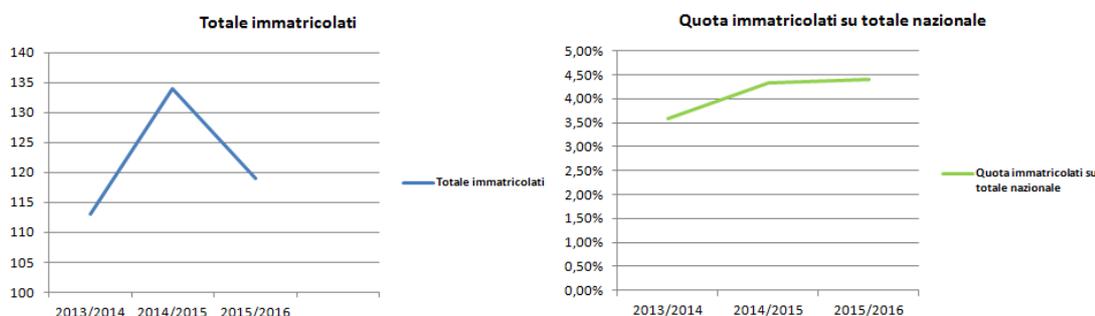


Figura 1

Relativamente alle immatricolazioni, quindi, il confronto con l'andamento nazionale evidenzia una decisa crescita della quota relativa del CdL della Dante Alighieri. In un *trend* di significativa flessione a livello di sistema complessivo, la situazione rappresentata testimonia una decisa capacità competitiva dell'Ateneo sul fronte del CdS triennale L-39.

Per completezza d'informazione, così come fatto nella sua precedente *Relazione*, il NdV ritiene opportuno segnalare che anche il numero degli iscritti al primo anno (fonte dati: segreteria studenti) del corso di Laurea Magistrale LM-87 registra un trend oscillante nel triennio, passando da 131 per l'Anno Accademico 2013/2014 a 108 nell'Anno Accademico 2015/2016 (**allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1, tabella 3**). Il sito www.anagrafe.miur.it non restituisce i dati sugli iscritti al 1° anno dei CdL magistrali, per cui non è possibile effettuare confronti con i valori su base nazionale. Alla luce dei dati generali sul crollo generalizzato, a livello nazionale, delle iscrizioni ai corsi di laurea magistrali, si può comunque ritenere che i dati esposti testimonino una sostanziale "tenuta" del corso LM-87 della Dante Alighieri.

Tabella 3 - Corso di Laurea magistrale L-M87 Programmazione e gestione dei servizi sociali - Andamento generale delle iscrizioni al primo anno nell'ultimo triennio

A.A.	Totale iscritti al primo anno	Variazione % rispetto all'A.A. base (2013/2014)	Variazione % rispetto all'A.A. precedente
2013/2014	131	nd	nd
2014/2015	101	-22,90%	-22,90%
2015/2016	108	-17,56%	6,93%

Il corso di Laurea Magistrale LM-94, attivato nell'Anno Accademico 2014/2015, presenta una flessione degli iscritti, che passano da 30 per l'Anno Accademico 2014/2015 a 17 per l'Anno Accademico 2015/2016 (-43% circa). Nell'ultimo periodo, l'Ateneo ha potenziato gli insegnamenti delle lingue straniere con l'intento di sostenere meglio il CdL LM-94, ritenuto strategico per le peculiarità dell'Ateneo. Il NdV si riserva, pertanto, di valutare l'andamento che si registrerà nel prossimo Anno Accademico alla luce degli interventi attuati.

Il NdV, sulla base dei dati e delle considerazioni appena formulate, non rileva criticità in ordine all'attrattività dell'Offerta Formativa della Dante Alighieri per quanto riguarda i corsi L-39 e LM-87. L'andamento in decisa controtendenza rispetto al trend nazionale del CdL L-39 e la buona tenuta (con segnali di ripresa nell'ultimo A.A. rispetto al precedente) delle iscrizioni nel corso LM-87, in una fase di generalizzata crisi dei CDL magistrali, trovano verosimile ragione di fondo nel raggiungimento di alti livelli di soddisfazione degli utenti – posto che il passaparola tra questi ultimi costituisce ancora un tassello significativo nell'orientamento delle scelte – e in una positiva azione di promozione e orientamento che la Dante Alighieri ha effettuato con la partecipazione alle iniziative regionali e con autonome attività svolte direttamente nell'Ateneo e negli istituti scolastici.

Anche con riferimento al corso LM-94, alla luce di quanto esposto nella sezione relativa alla rilevazione dell'opinione degli studenti, valgono *in toto* le considerazioni relative al raggiungimento di alti livelli di soddisfazione degli utenti. Da questo punto di vista, in effetti, l'azione degli organi responsabili del funzionamento del corso e dei docenti è valutabile in termini estremamente positivi. I dati delle iscrizioni, tuttavia, segnano una battuta di arresto del corso. Poiché sono state intraprese nuove azioni volte a sostenere questo corso di laurea, il NdV ritiene che giudizi fondati potranno proporsi soltanto con i dati relativi alle iscrizioni del prossimo anno accademico, per i quali si auspica un segnale di risalita.

A.2) Bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi)

Il NdV ha ottenuto le informazioni sulla provenienza degli immatricolati per l'A.A. 2015/2016 dalla piattaforma www.anagrafe.miur.it. In particolare, sulla base dei filtri previsti dalla predetta piattaforma, sono state estratti i dati per bacino di provenienza degli *immatricolati* nel CdL L-39 e del *totale iscritti* nel CdL LM-87 relativi agli ultimi tre anni accademici. Non sono stati considerati i dati relativi alla LM-94, perché non disponibili per l'intero triennio e perché ritenuti non ancora significativi. Le due distribuzioni di frequenza sono esposte nella tabella 4 (**cf. allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1"**).

Tabella 4		Nucleo di Valutazione					
		Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria					
		Distribuzioni per bacino di provenienza					
Immatricolati L-39							
		2013/2014		2014/2015		2015/2016	
		Valore	% su tot comp	Valore	% su tot comp	Valore	% su tot comp
Stessa provincia		106	93,81%	126	94,03%	105	88,24%
Totale stessa provincia		106	93,81%	126	94,03%	105	88,24%
Altre provincie calabresi		4	3,54%	5	3,73%	4	3,36%
Altra provincia		4	3,54%	5	3,73%	4	3,36%
Altra regione		3	2,65%	3	2,24%	10	8,40%
Altra regione		3	2,65%	3	2,24%	10	8,40%
Totali di verifica		113	100,00%	134	100,00%	119	100,00%
Cittadini stranieri		8	7,08%	23	17,16%	13	10,92%
Totale iscritti LM87							
		2013/2014		2014/2015		2015/2016	
		Valore	% su tot comp	Valore	% su tot comp	Valore	% su tot comp
Stessa provincia		220	91,67%	252	93,68%	225	84,27%
Totale stessa provincia		220	91,67%	252	93,68%	225	84,27%
Altre provincie calabresi		2	0,83%	4	1,49%	5	1,87%
Altra provincia		2	0,83%	4	1,49%	5	1,87%
Altra regione		18	7,50%	13	4,83%	37	13,86%
Altra regione		18	7,50%	13	4,83%	37	13,86%
Totali		240	100,00%	269	100,00%	267	100,00%
Cittadini stranieri		8	3,33%	12	4,46%	14	5,24%

Gli *immatricolati* al Corso di laurea triennale L-39 provengono principalmente dalla provincia di Reggio Calabria. Nell'A.A. 2015/2016 si registra un deciso incremento degli studenti provenienti da altra regione, che raggiungono una quota superiore all'8%, a fronte di valori inferiori al 3% nel biennio precedente. Anche il totale degli iscritti nel Corso di laurea magistrale LM-87 presenta un deciso incremento del dato relativo agli studenti provenienti da altra regione, che raggiungono il livello del 13,86% nell'A.A. 2015/2016 a fronte del 4,83% dell'A.A. 2014/2015 e del 7,50% dell'A.A. 2013/2014. In questo corso, assume un *trend* leggermente crescente anche il dato relativo agli studenti provenienti dalle altre province calabresi.

I *trend* in crescita delle percentuali di studenti provenienti dal contesto extra-regionale devono essere valutati positivamente, sia perché sono in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, che punta a una maggiore apertura del raggio territoriale di azione in termini di bacino d'utenza servito, sia perché testimoniano un positivo riconoscimento dell'Università Dante Alighieri anche al di fuori dei confini provinciali e regionali.

Per quanto riguarda la presenza degli stranieri, nel triennio emerge un *trend* oscillante relativamente agli immatricolati nella L-39 (che si attestano comunque su una percentuale superiore al 10%) e crescente per gli iscritti alla LM-97.

La peculiare *mission* dell'Ateneo, che include l'integrazione degli stranieri e la multiculturalità tra le proprie finalità specifiche, induce il NdV a ritenere che l'Ateneo debba continuare nello sforzo per il consolidamento e la crescita del numero di studenti stranieri nei Corsi di Laurea.

Con riferimento alla presenza degli studenti stranieri in Ateneo, peraltro, il NdV – così come già fatto nella sua precedente *Relazione* – ritiene di dover proporre qualche considerazione sui Corsi del “Centro Studi e Assistenza Studenti Stranieri”. Tale popolazione studentesca, che sfugge alle rilevazioni disponibili sulla banca dati MIUR, costituisce un bacino d'utenza di assoluto valore per l'Ateneo e rappresenta un tassello fondamentale che qualifica la vocazione internazionale dei suoi processi formativi.

Il numero di studenti stranieri che hanno fruito dei corsi di lingua italiana e/o degli altri servizi formativi del centro (esami Plida, Cesis, ecc.) nel 2015 è pari a 1.315, a fronte di 1.090 nel 2013 e di 1.155 nel 2014. Si consolidano, quindi, i segnali di ripresa sulla presenza di questa popolazione studentesca, che avevano subito una contrazione dal 2009 al 2011 e che hanno ripreso a crescere nel 2012 (cfr. *Relazione 2015 NdV*).

A.3) Tassi di abbandono al termine del primo anno

Per quanto riguarda i tassi di abbandono al primo anno, analogamente a quanto fatto nella precedente *Relazione*, il NdV utilizza per le proprie valutazioni i dati rinvenibili nell'area riservata “Carriere degli Studenti” del sito ANVUR. In questa

Relazione, il riferimento è agli “Indicatori 2015” con estrazione dati ottobre 2015 (cfr. **Scheda di Ateneo Anvur, pagina allegato “elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1”**), che assumono quale riferimento la coorte studenti dell’A.A. 2013/2014.

Per l’indicatore “Prosecuzione stabile al II anno” l’Agenzia di valutazione fornisce tre distinti valori: *semplice*, *normalizzato* e *ponderato* (cfr. **Scheda di Ateneo Anvur, pagina allegato “elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1”**).

INDICATORE	Semplice	Normalizzato	ponderato
Sezione I: Primo anno di corso e passaggio al II anno			
<i>Coorte 2013/14</i>			
CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	54,6	135,5	71,8
Prosecuzione stabile al II Anno	75,8	99,5	101,5
Prosecuzione sistema universitario II Anno	79,1	90,1	96,1
Prosecuzione stabile al II Anno con > 39 CFU	52,6	117,1	115,6

Il valore *semplice*, per quanto si evince dalle indicazioni fornite dall’ANVUR in ordine alle modalità di calcolo degli indicatori, è determinato come rapporto tra il numero degli studenti *immatricolati puri* dell’Anno Accademico 2013/2014 che risultano iscritti nell’Anno Accademico 2014/2015 allo stesso corso di studi (numeratore) e il numero complessivo degli immatricolati puri dell’Anno Accademico 2013/2014 (denominatore). Il rapporto, quindi, esprime la percentuale degli immatricolati puri dell’Anno Accademico 2013/2014 che risultano iscritti al 2° anno dello stesso corso nell’Anno Accademico successivo. Il valore registrato dall’Ateneo è pari a 54,6, e ci dice che – nella coorte assunta a riferimento – proseguono stabilmente al secondo anno circa il 55% degli studenti *immatricolati puri* (tasso di abbandono 45%).

Per poter effettuare delle valutazioni rispetto all’andamento nazionale sulla stessa coorte, occorre fare riferimento ai valori *normalizzato* e *ponderato* dell’indicatore.

Come chiarito dall’ANVUR, l’indice *normalizzato* si ottiene rapportando il valore dell’indicatore di Ateneo al valore dell’indicatore su base nazionale (moltiplicato per 100), per cui “*Valori maggiori a 100 indicano che l’indicatore di ateneo è superiore all’indicatore nazionale*” (ANVUR). La Dante Alighieri ottiene un valore di 99,5, che esprime un allineamento quasi perfetto rispetto alla media nazionale riferita a tutti i corsi di laurea.

L’indicatore *ponderato*, invece, si ottiene come media sul dato nazionale riferito però ad aree di aggregazione omogenee, e pertanto tiene conto, rispetto all’indicatore precedente, della peculiarità delle diverse aree di riferimento dei corsi. Anche questo indicatore, come chiarito dall’ANVUR, consente di elaborare “*una graduatoria degli Atenei. L’indicatore assume valori superiori a 100 se l’ateneo è mediamente superiore alle medie di area; inferiori a 100 se l’ateneo è mediamente inferiore alle medie di area*”. La Dante Alighieri ottiene per questo indicatore un valore di 101,5, che esprime un

allineamento di poco superiore rispetto alla media nazionale riferita ai corsi di laurea dell'area. Si fa presente, inoltre, che l'ANVUR evidenzia che tale indicatore è determinato secondo "modalità di calcolo già utilizzata per le Schede 2014". Esso, pertanto, è confrontabile con l'analogo dato esposto nella precedente Relazione del Nucleo, riferito alla coorte 2011/2012, per il quale si era registrato il punteggio di 0,966 (che oggi risulta aggiornato sulla piattaforma in 0,954). Si registra, pertanto, un trend in leggero miglioramento rispetto alla media di area.

Appare utile evidenziare che l'ANVUR fornisce anche l'indicatore relativo al prosecuzione stabile al secondo anno con >39 CFU, esposto sempre nelle tre versioni *Semplice*, *Normalizzato* e *Ponderato*. Il valore ottenuto dall'Ateneo è di 52,6, e lascia intuire che quasi tutti gli immatricolati che passano stabilmente al secondo anno lo fanno avendo acquisito un numero di CFU>39. I valori *Normalizzato* (117,1) e *Ponderato* (115,6) dell'indicatore ci dicono che, su questo specifico profilo della *performance*, l'Ateneo si colloca al di sopra sia della media nazionale sia di quella di area.

A.4) Tassi di abbandono negli anni successivi

I dati elaborati dall'ANVUR sulla coorte studenti dell'A.A. 2013/2014 (**cf. Scheda di Ateneo Anvur, pagina allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1"**) non forniscono informazioni sul tasso di prosecuzione/abbandono per gli anni successivi al primo. Il NdV, pertanto, per disporre di questa informazione ha proceduto ad apposito calcolo sulla base dei dati forniti dagli uffici dell'Università (con estrazione dalle banche dati CINECA). I valori, che fanno esclusivo riferimento all'Ateneo, non consentono confronti con dati esterni.

Il tasso di abbandono agli anni successivi per la coorte degli studenti iscritti nell'A.A. 2013/2014 al 1° anno del CdL L-39 è calcolato secondo quanto esposto nella tabella 5 (**cf. allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1"**). Con la modalità di calcolo seguita, il rapporto esprime sostanzialmente il tasso di abbandono dal secondo anno al terzo anno riferito alla coorte di studenti iscritti al primo anno nell'A.A. 2013/2014. Considerato che per tale indicatore si fa riferimento per l'Anno Accademico 2013/2014 al *totale degli iscritti* e non agli *immatricolati puri*, il dato non è perfettamente confrontabile con quello relativo al passaggio dal 1° al 2° anno su cui ci si è soffermati al punto precedente (che è stato calcolato dall'ANVUR assumendo come riferimento gli *immatricolati puri*).

Come si vede dalla tabella 5, il tasso di abbandono nel passaggio dal 2° al 3° si attesta all'1,26%, ed è pertanto molto basso.

Tabella 5 - Corso di Laurea L-39, Tasso di abbandono agli anni successivi

A.A.	Coorte 2014/2015	B/A	1-(B/A)
Iscritti nell'A.A. 2014/2015 al 2° anno (A)	159	0,987421384	1,26%
Iscritti nell'A.A. 2015/2016 al 3° anno (B)	157		

È opportuno evidenziare che tale dato, per le modalità di calcolo seguite, non ingloba al suo interno (sommandolo) il tasso di abbandono registrato dal 1° al 2° anno, ma più puntualmente indica, sulla coorte di riferimento, la percentuale di studenti che non passano al 3° anno calcolata sul numero di studenti (sempre riferito alla stessa coorte) che era passato regolarmente al secondo anno.

Il dato va accolto positivamente, perché testimonia che dopo la perdita di un certo numero di studenti nel passaggio al 2° anno (in linea, per quanto detto nei punti precedenti, con la media nazionale), l'Università ha sostanzialmente azzerato gli abbandoni da parte degli studenti di questa coorte nel passaggio dal 2° al 3° anno.

Si fa presente, infine, che il dato per il 2012/2013 esposto dal NdV nella sua precedente *Relazione* segnalava un tasso di abbandono agli anni successivi pari al 12,33%. Il valore, tuttavia, non è confrontabile con quello proposto in tabella 5, a causa delle differenti modalità di calcolo che il NdV ha inteso modificare per poter disporre di un indicatore più significativo. Mantenendo la “nuova” modalità di calcolo, dal prossimo anno sarà possibile per il NdV presentare anche il dato di confronto.

A.5) Durata degli studi

Per quanto riguarda la durata degli studi e gli altri indicatori di *performance* riferiti alle carriere degli studenti, si assumono quale riferimento dell'analisi i dati disponibili nell'area riservata “Carriere degli Studenti” del sito ANVUR, che devono essere ritenuti non soltanto puntuali ma anche statisticamente validi.

Come già detto, in questa *Relazione* il riferimento è agli “Indicatori 2015” con estrazione dati ottobre 2015 (cfr. **Scheda di Ateneo Anvur, pagina allegato “elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1”**).

Anche questi indicatori sono presentati dall'ANVUR in tre distinte versioni: *semplice*, *normalizzato* e *ponderato*. Come già chiarito, l'indicatore *semplice* è riferito all'Ateneo, mentre quelli *normalizzato* e *ponderato* sono rapportati al dato nazionale medio complessivo e a quello di area, e consentono di formulare una graduatoria tra gli Atenei secondo la logica per cui un valore >100 denota un posizionamento al di sopra della media.

L'indicatore laureati stabili dopo N anni si riferisce alla coorte studenti 2010/2011 della laurea triennale e 2011/2012 della laurea magistrale, ed esprime la percentuale degli immatricolati (immatricolati puri della triennale e iscritti per la prima volta a un CdL magistrale) con “*a.a. di laurea fino all'a.a. 2012/2013*”, quindi “*in corso*”. Il valore ottenuto dall'Ateneo sull'indicatore *semplice* è di 45,6. Il dato, in prima approssimazione, potrebbe sembrare basso. I valori *normalizzato* (142,7) e *ponderato* (121,9) dell'indicatore ci dicono, invece, che l'Ateneo si colloca non soltanto molto al di sopra della media nazionale calcolata su tutti i corsi di laurea ma anche ben al di sopra di quella calcolata sull'area di appartenenza. Buoni appaiono anche i risultati conseguiti dai laureati regolari in termini di “*media voto esami*” e “*media voto lauree*”, con valori degli indicatori leggermente al di sopra della media nazionale.

Sezione II: Esito dopo N e $N + 1$ anni dall'immatricolazione ($N =$ durata legale del Corso)			
La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso: durata 2 anni: 2011/12; 3 anni: 2010/11; 4 anni: 2009/10; 5 anni 2008/09; 6 anni 2007/08			
Laureati regolari stabili	45,6	142,7	121,9
Media voto esami	27,82	103,9	104,0
Media voto lauree	107,27	102,7	103,1
Rapporto tra CFU stage e CFU totali	17,5	182,9	393,5
Laureati stabili dopo $N + 1$ anni	57,8	125,6	110,1
Laureati e ancora iscritti nel sistema dopo $N + 1$ anni	70,1	100,1	100,4

Il dato (riferito alle stesse coorti dei laureati stabili) relativo agli studenti che si laureano dopo $N+1$ anni, cioè con 1 anno di “fuori corso”, posiziona la Dante al di sopra della media nazionale sia complessiva che di area, mentre con riferimento agli studenti che si laureano con più di 1 anno di “fuori corso” gli indicatori rappresentano una situazione perfettamente in linea con il dato nazionale.

Questi ultimi dati, osservati unitamente a quello sui laureati regolari stabili (“in corso”), testimoniano che l'Ateneo si colloca al di sopra della media nazionale (complessiva e di area) nella capacità (più marcata) di far completare gli studi in tempi regolari o al massimo con il “breve” ritardo di un solo anno accademico.

Il NdV ritiene di dover sottolineare, infine, che molto spiccato è il valore dell'indicatore riferito ai laureati sul rapporto tra “CFU stage” e “CFU totali” (17,5) nel confronto con la media nazionale, considerato che si registra un valore di 182,9 per il *normalizzato* e di 393,5 per il *ponderato*. La Dante Alighieri, quindi, si colloca molto al di sopra della media nazionale, verosimilmente tra i primissimi posti in Italia, per quanto riguarda le esperienze sul campo garantite agli studenti durante il corso di studi attraverso le attività di *stage*.

IL NdV ritiene di poter valutare positivamente questi dati, che peraltro sembrano denotare un miglioramento rispetto alle coorti di studenti che erano state esaminate nella precedente *Relazione*, anche se – a causa delle differenze nel calcolo degli indicatori e, soprattutto, nella presentazione dei valori finalizzati a esprimere il *rank* nazionale che si registrano nell'ultimo report fornito dall'ANVUR rispetto al precedente – i confronti temporali sono difficili e assumono un significato del tutto relativo.

Al riguardo, tuttavia, il NdV ritiene di poter osservare che i nuovi dati forniti dall'ANVUR sugli studenti laureati tentano, pur con le difficoltà del caso, di tenere in conto la presenza di studenti lavoratori. In effetti, l'Agenzia di valutazione ha chiarito che “per rendere omogenea l'osservazione si è scelto di escludere dalla coorte di riferimento tutti gli studenti che in almeno uno degli anni accademici di iscrizione fino all'a.a. 2014/2015 avevano un numero di CFU da sostenere (variabile “impegno”) inferiore a 50. Si tratta di un'approssimazione per individuare gli studenti part-time (non è prevista una variabile specifica in ANS per tali studenti) ed escluderli dall'analisi in quanto sono studenti che hanno concordato un percorso diverso rispetto alla durata del Corso”. Poiché la presenza di studenti lavoratori in Ateneo è significativa, e considerato che nel report precedente

dell'ANVUR il fenomeno non veniva colto, si deve ritenere che il miglioramento degli indicatori, piuttosto che rappresentare un reale cambiamento di marcia rispetto al dato precedente, segnali invece che la situazione rappresentata nel precedente report ANVUR e considerata dal NdV nella Relazione 2015 verosimilmente sottostimava i livelli di performance ottenuta (dubbio che NdV, per diversi ordini di ragioni, aveva espresso lo scorso anno - Cfr. Relazione 2015 NdV).

In conclusione, quindi, il NdV ritiene che non emergano anomalie o elementi di criticità in ordine alla durata degli studi, ai tempi di conseguimento della laurea e agli altri profili esaminati nelle note precedenti.

A.6) Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza

Per quanto riguarda gli elementi distintivi dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo rispetto al contesto di riferimento e i suoi punti di forza, il NdV evidenzia quanto segue.

L'università per Stranieri Dante Alighieri presenta la seguente offerta formativa:

1. Corso di Laurea triennale in "Operatori pluridisciplinari e interculturali di area mediterranea" (Classe di laurea L-39 Servizio sociale);
2. Corso di Laurea magistrale in "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea (Classe di laurea LM-87 – Servizio sociale e politiche sociali);
3. Corso di laurea magistrale in "Interpretariato e Mediazione Interculturale" (classe di laurea LM-94 in Traduzione specialistica e interpretariato)

I tre corsi di laurea sono erogati nell'ambito del Dipartimento di "Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea".

I primi due corsi, appartenenti alla classe di laurea in servizi sociali e politiche sociali, sono attivi già da diversi anni. Sui loro elementi distintivi e punti di forza rispetto al contesto di riferimento, il NdV si è già espresso nelle sue precedenti *Relazioni* e non può che ribadire quanto già evidenziato in passato.

L'offerta formativa dei due corsi deve ritenersi d'indubbia attrattività. L'erogazione di tali corsi nel contesto meridionale e all'interno di un Ateneo con una forte vocazione verso le tematiche della multiculturalità e dell'integrazione degli stranieri, e più in generale delle classi svantaggiate, costituisce un precipuo punto di forza. I dati sulle immatricolazioni e iscrizioni, esposti nelle note precedenti, ne confermano l'attrattività, peraltro in una fase congiunturale del sistema universitario alquanto critica. Il NdV, pertanto, non ritiene di dover proporre ulteriori nuove considerazioni sugli elementi distintivi dell'offerta formativa di questi corsi rispetto ai diversi contesti di riferimento (regionale, nazionale o internazionale).

Dall'A.A. 2014/2015, l'offerta formativa dell'Ateneo si è arricchita con l'introduzione del Corso di Laurea magistrale in "Interpretariato e Mediazione Interculturale". Come già fatto nella precedente *Relazione*, il NdV ritiene di poter osservare che questo Corso rappresenta un naturale tassello d'integrazione

dell'offerta formativa dell'Ateneo, fortemente orientata verso le tematiche della multiculturalità e dell'integrazione, rispetto alle quali l'interpretariato e la mediazione interculturale costituiscono complementi essenziali. Il Corso di laurea LM-94 (per le cui finalità specifiche si rimanda a quanto esposto nella scheda SUA), arricchisce ulteriormente l'offerta formativa nel settore delle lingue non tradizionali e della multiculturalità, che non è presente in Calabria ed è di raro riscontro in tutto il Meridione e le Isole, qualificando ulteriormente l'Università quale polo meridionale altamente specializzato su questo fronte formativo.

Da questo punto di vista, quindi in prospettiva generale, il NdV ritiene che l'istituzione del nuovo corso, per i rilevanti effetti sinergici sulla qualificazione dell'offerta formativa complessiva, crei importanti economie di raggio di azione, idonee a contribuire al consolidamento della posizione dell'Ateneo quale importante centro di formazione nell'area dei servizi sociali e delle politiche sociali, dell'interculturalità e della mediazione. Peraltro, ciò accade in una fase storica, qual è quella attuale, in cui è proprio l'integrazione interculturale a porsi come elemento centrale di riflessione e obiettivo ineludibile per un sano, equo, pacifico ed efficace sviluppo dei paesi del Mediterraneo.

Se è pur vero che le considerazioni sul Corso LM-94 non possono prescindere dalla valutazione di questi aspetti di carattere generale, essenzialmente connessi al contributo che lo stesso Corso può fornire all'ulteriore qualificazione della *mission* della Dante Alighieri per le relazioni di congiunzione con gli altri tasselli dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, è pur vero che nel suo secondo anno di vita la Laurea Magistrale in “Traduzione specialistica e interpretariato” ha presentato una decisa battuta d'arresto in termini di numero d'iscritti rispetto all'anno di esordio (Cfr. precedente punto A.2 della presente *Relazione*). Come già chiarito, l'Ateneo ha potenziato gli insegnamenti delle lingue straniere, con l'intento di sostenere meglio il CdL LM-94 e di invertire questi primi segnali di *trend* negativo, e ulteriori progetti di potenziamento sono in cantiere proprio per il ruolo strategico che è riconosciuto al Corso in relazione alle peculiarità dell'Ateneo.

Alla luce delle superiori considerazioni, per verificare se i potenziali punti di forza del corso sapranno tradursi in termini concreti, il NdV ritiene di dover aspettare i risultati sulle iscrizioni che si registreranno nel prossimo Anno Accademico.

B) Sostenibilità dell'offerta formativa

B.1) Indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) ed eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L'indicatore DID, che determina il limite di didattica massima assistita erogata (“sostenibilità della didattica”) è disciplinato dal DM 1059/2013 (che ha modificato il DM 47/2013).

L'articolo 3 comma 1 del DM 47/2013 prevedeva che le Università istituite al momento dell'entrata in vigore dello stesso Decreto, "ottengono l'accreditamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato B fatta eccezione, per le Università non statali, di quanto previsto alla lettera b)" (dello stesso allegato, *ndr*). Ai sensi del DM 47/2013, quindi, sul requisito di "sostenibilità della didattica" operava l'esenzione prevista dall'articolo 3 comma 1.

Il Decreto Ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059 ha modificato l'articolo 3 comma 1 del DM 47/2013 prevedendo che: "*le Università istituite al momento dell'entrata in vigore del presente decreto ottengono l'accreditamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato B*". L'articolo, quindi, sembra non prevedere più l'esenzione per le Università non statali. Lo stesso DM del 23 dicembre 2013, tuttavia, ha anche modificato gli allegati al decreto. La nuova struttura degli allegati non prevede più per l'allegato B) il punto "b) Sostenibilità della didattica", che è invece adesso previsto nell'allegato "C) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità", ed esattamente al punto "AQ 7 - La sostenibilità della didattica". Con riferimento a tale ultimo requisito, l'allegato C al decreto 1059/2013 prevede l'applicazione "esclusivamente per le Università Statali".

I limiti previsti dal cosiddetto indicatore DID, quindi, continuano a non applicarsi alla Dante Alighieri anche in vigenza delle prescrizioni del DM 1059/2013.

Per tale motivo, il NdV non ritiene necessario formulare considerazioni analitiche sulla c.d. DID. Come già fatto nella sua precedente *Relazione*, si ritiene opportuno osservare che sussiste sempre la possibilità che l'esenzione attualmente prevista per le Università non statali possa essere esclusa in futuro, per cui sarebbe opportuno intraprendere un percorso che porti alla progressiva riduzione del superamento della soglia DID. Tale percorso può essere attuato riducendo il numero d'insegnamenti non obbligatori che al momento sono coperti da docenti a contratto e/o attraverso nuovi reclutamenti per la copertura degli insegnamenti in atto affidati a soggetti esterni.

Per completezza d'informazione, il NdV evidenzia che sono rispettati, per tutti i CdS attivi in Ateneo, i limiti sulla c.d. parcellizzazione della didattica fissati dal DM 47/2013 e successive modifiche e integrazioni.

B.2) Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori ecc.) sono programmate e gestite dai singoli docenti, nel rispetto dell'autonomia didattica loro riconosciuta.

Le informazioni sulla presenza e qualità di tali attività si rinvergono dalle rilevazioni statistiche sull'opinione degli studenti frequentanti. In particolare, la domanda numero 8 del questionario utilizzato per tale rilevazione, chiede agli

studenti intervistati di esprimere un giudizio sull'utilità delle attività didattiche integrative previste dal docente ai fini della comprensione della materia.

Nella tabella 6 sono riportati i tassi di risposta positivi ottenuti nell'ultimo triennio su tale domanda (cfr. allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1"), come risultanti dai questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>).

Tabella 6 - Percentuali di risposte positive ottenute sulla domanda n. 8 (attività didattiche integrative) del questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti

A.A.	A.A. 2013/2014	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016
(1° semestre)	nd	93,84%	93,96%
(2° semestre)		93,34%	nd
(valore medio)	87,38%	93,59%	93,96%

Come si vede, il tasso delle risposte positive ottenute nell'Anno Accademico 2013/2014 (87,38%), ha registrato un significativo miglioramento nell'Anno Accademico 2014/2015 (93,59%) che trova sostanziale conferma (93,96%) anche nelle rilevazioni riferite al 1° semestre dell'Anno Accademico 2015/2016.

Si ha, quindi, una valutazione positiva da parte degli studenti sulle attività didattiche integrative, che – a differenza di quanto avveniva nel passato – con i nuovi dati si allinea al valore delle risposte positive calcolato come media su tutte le domande del questionario.

Sul punto, pertanto, il NdV ritiene di poter concludere che nei corsi d'insegnamento che compongono l'offerta formativa dell'Ateneo non si riscontrano criticità né in ordine allo svolgimento di attività didattiche integrative né in ordine alla qualità degli stessi.

B.3) Rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea

Per quanto riguarda il rapporto studenti docenti, osservato con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea, il NdV non dispone d'informazioni dirette. Tuttavia, come già fatto nella precedente *Relazione*, è possibile proporre delle considerazioni sulla base di un ragionamento logico-deduttivo condotto su alcune osservazioni di fondo.

Con riferimento alle attività di ricevimento studenti, in effetti, in primo luogo il NdV può rilevare che:

1. nelle schede trasparenza e nelle pagine del sito internet dell'Ateneo destinate all'indicazione delle informazioni sulla didattica (<http://www.unistrada.it/2013-02-08-08-35-4/2013-02-08-08-36-32/docenti-dei-corsi-di-laurea>) da parte dei singoli docenti dei Corsi di

Laurea sono stati regolarmente indicati gli orari di ricevimento degli studenti da parte dei docenti;

2. la rilevazione statistica sull'opinione degli studenti frequentanti (<http://www.unistrada.it/2013-02-08-08-35-4/2013-02-08-08-36-32/docenti-dei-corsi-di-laurea>) riferita all'anno solare 2015 (2° semestre A.A. 2014/2015 e 1° semestre dell'A.A. 2015/2016) segnala per la domanda 10, che riguarda la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, un tasso di risposte positive pari al 96,13%. Il dato osservato dal NdV nella precedente *Relazione* si attestava al 93,02% per l'anno solare 2014 (tabella 7) (cfr. allegato "elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1").

Tabella 7 - Percentuali di risposte positive ottenute sulla domanda n. 8 (reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni) del questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti

	Anno solare 2014		Anno solare 2015
(2° semestre A.A. 2013/2014)	nd	(2° semestre A.A. 2014/2015)	95,65%
(1° semestre A.A. 2014/2015)		(1° semestre A.A. 2015/2016)	96,60%
(valore medio)	93,02%	(valore medio)	96,13%

Non si rilevano, quindi, criticità sul fronte delle attività di ricevimento studenti da parte degli studenti.

Per quanto riguarda l'attività di supervisione individualizzata delle tesi di laurea, le risultanze statistiche non consentono di formulare valutazioni, perché il questionario di rilevazione dell'opinione dei laureandi non ha domande sul livello di soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di supervisione condotta dal relatore della tesi.

Al riguardo, anche per quest'anno, così come fatto in occasione della precedente *Relazione*, si può osservare che i rappresentanti degli studenti nella CPDs e nei gruppi di riesame non hanno evidenziato problemi su questo particolare aspetto della fase finale del percorso di studi, né sono stati portati a conoscenza degli organi di controllo reclami o segnalazioni sul punto.

Anche su tale fronte, pertanto, il NdV ritiene di non dover segnalare l'esistenza di particolari criticità.

B.4) Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento, valutate alla luce delle previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e di altri eventi

L'Ateneo, come si evince anche dalle schede di accreditamento dei singoli CdS cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti sui requisiti di docenza previsti dall'ordinamento, per come attualmente disciplinati. Con le risorse di docenza disponibili, i requisiti di cui si tratta sono pienamente rispettati fino all'anno a regime dei corsi attivi.

Con riferimento al mantenimento delle soglie minime di personale docente stabilite dalle norme sull'accreditamento, il NdV ritiene di evidenziare quanto segue.

Allo stato attuale, non si prevedono pensionamenti del personale docente a tempo indeterminato (professori ordinari e associati).

Per quanto riguarda i ricercatori a tempo determinato, nel corso del 2016 scadranno tre contratti attivi: *SECS-P/01 Economia politica*; *L-FIL-LET/12 Linguistica italiana* e *M-STO/01 Storia medievale*. Il contratto di SECS-P/01 è stato prorogato, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, fino al 31.12.2016.

Poiché si tratta di tre ricercatori conteggiati ai fini dei requisiti di docenza, e anche in relazione alla rilevanza scientifica dei settori rispetto ai processi di ricerca dell'Ateneo, gli Organi Accademici (Consiglio di Dipartimento del 07 marzo 2016 e del 06 aprile 2016; Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2016 e Consiglio Accademico del 06 aprile 2016) hanno deliberato l'emanazione di tre nuovi bandi per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010. I primi due bandi, già pubblicati (<http://www.unistrada.it/l-universita-3/decretiebandi>), riguardano i Settori Scientifico-Disciplinari *L-FIL-LET/12 Linguistica italiana* e *M-STO/01 Storia medievale*. Il terzo bando, di prossima pubblicazione, riguarderà il Settore Scientifico-Disciplinare *SECS P/02 Politica Economica*, che quindi sostituirà nell'architettura complessiva di Ateneo il settore affine *SECS P/01 Economia Politica*.

Con l'espletamento delle procedure comparative relative ai predetti bandi e la chiamata in servizio dei vincitori, pertanto, l'Ateneo manterrà i requisiti minimi di docenza previsti.

C) Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dal CdS e risultati di apprendimento previsti

Le "Linee guida" richiedono ai NdV di sviluppare il presente punto C) della *Relazione* soffermandosi sulle seguenti questioni:

1. La metodologia usata per accertare i profili di coerenza oggetto d'indagine sono ritenuti pienamente adeguati?
2. Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?
3. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
4. Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?
5. Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo?
6. Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai

fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?

Nelle note che seguono, il NdV tenta di fornire risposte esaurienti, seppur sintetiche, su tutti i predetti profili di analisi suggeriti dalle "Linee guida".

1. La domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono espressi in modo coerente e metodologicamente corretto nelle schede SUA dei tre CdS attivi in Ateneo (cui si rimanda per i dettagli).
2. Gli obiettivi formativi dei CdS indicati nelle schede SUA individuano i principali profili utili per la conoscenza e la comprensione da parte degli stakeholder interessati e sono formulati secondo linee guida europee. A tale ultimo proposito, il NdV rileva che le linee guida per l'assicurazione della qualità nell'area europea dell'istruzione superiore hanno trovato compimento nel sistema AVA/SUA creato dall'ANVUR, e che le schede SUA dei tre CdS sono predisposte, anche nelle parti relative all'individuazione degli obiettivi formativi, in coerenza con la struttura prefissata del documento.
3. Il sistema professionale e gli *stakeholder* di riferimento dei CdS sono identificati in maniera relativamente adeguata, anche se – al pari di quanto si è potuto rilevare nella precedente *Relazione* – mancano consultazioni che garantiscono la rappresentatività a livello internazionale.
4. Con riferimento ai dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni, si deve osservare quanto segue. L'Università non ha ancora aderito alla banca dati AlmaLaurea, per cui non esistono dati strutturati e statisticamente significativi sul punto. Sinora questo è avvenuto anche perché si era in attesa di poter disporre della preannunciata pubblicazione della ricerca dell'Università Milano Bicocca, di cui si dirà al punto successivo (e già citata nella precedente *Relazione* del NdV).

Nel frattempo, gli Uffici hanno somministrato il questionario di cui alla scheda n. 6 suggerita dall'ANVUR ad alcuni laureati. In particolare, il questionario è stato somministrato a 16 laureati del CdL LM-87 e a 12 laureati del CdL triennale, che sono stati intercettati dall'Ufficio segreteria in occasione del ritiro della pergamena di laurea. La rilevazione effettuata, che non si è basata su un procedimento campionario, non può essere considerata rappresentativa e non consente, quindi, alcuna inferenza statistica. Il fatto che gli studenti siano stati intercettati in occasione del ritiro della pergamena fa comprendere che si tratta soggetti che si sono laureati nell'ultimo periodo (1 anno circa). L'esiguità del numero di questionari compilati non consente di attribuire ai risultati ottenuti neppure un valore indicativo di massima.

Ciò premesso, per mero scopo informativo, il NdV rileva che l'81,25% degli intervistati relativi al CdL LM-87 lavora (di cui, il 31,25% in un settore coerente con il titolo di studio e il 50% in un settore diverso). Il 12,50% sta cercando un lavoro. Il 6,25% sta continuando a studiare. L'87,50% dei laureati del corso LM-87 dichiara che il conseguimento del titolo è stato utile per l'esercizio dell'attività (per il 31,25% il titolo costituisce un requisito di legge).

Per quanto riguarda la laurea triennale, il 41,67% degli intervistati non studia e non cerca lavoro, il 41,67% sta cercando lavoro e l'8,33% lavora in un settore coerente con il titolo di studio.

Il NdV ribadisce che questi dati non hanno valenza statistica e sono stati presentati a soli fini informativi. I risultati complessivi delle rilevazioni effettuate con la scheda 6 sono riportati in calce all'allegato **“elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1”**.

Il NdV ritiene che l'esigenza di disporre di dati validi sugli sbocchi occupazionali dei laureati della Dante Alighieri non sia più procrastinabile, ed avendo già sollecitato nella sua precedente *Relazione* l'adesione dell'Ateneo ad AlmaLaurea non può che riproporre in questa sede il suo invito.

5. L'Ateneo ha aderito, come si è già avuto modo di accennare, a una ricerca dell'Università Milano Bicocca, condotta su scala nazionale, riguardante i profili professionali in uscita e gli sbocchi occupazionali dei laureati in servizi sociali. Al momento, sono stati forniti i dati analitici delle rilevazioni effettuate ma non la pubblicazione contenente il riepilogo degli stessi dati, essenziale per la comprensione dei fenomeni indagati. In verità, sono ormai trascorsi diversi anni dal completamento della fase di ricerca, per cui è oggettivamente sempre più difficile ritenere che questa pubblicazione riuscirà a vedere la luce. Non si dispone di altre Relazioni analitiche provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo sui profili professionali in uscita.
6. Le consultazioni con i soggetti del sistema professionale di riferimento e altri *stakeholder* (in particolare di livello provinciale e regionale) ai fini della ricognizione della domanda di formazione e del monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi sono state numerose, come si evince dalla schede SUA dei Corsi. Si sono intensificate, nel corso dell'ultimo A.A., le consultazioni con il Consiglio regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, con il quale si è sviluppato un programma d'iniziativa formative in favore degli iscritti allo stesso Ordine e con il coinvolgimento degli studenti dei Corsi di Laurea. Gli enti pubblici che fanno parte del Consorzio promotore dell'Università, specificamente interessati alla formazione degli studenti dei Corsi di Laurea, in seno alla riunione dello stesso Comitato promotore si sono espressi, con riferimento al Corso LM-87, apprezzando positivamente le scelte compiute dal Dipartimento in

ordine all'articolazione del corso nel suo insieme e, in particolare, degli insegnamenti affini e integrativi (Cfr. Scheda SUA).

2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

Con riferimento al punto 2 della *Relazione*, le “Linee guida 2016” richiedono al NdV di identificare e segnalare, facendo riferimento ai dati rinvenibili nelle diverse fonti informative (schede SUA, indicatori sulle carriere degli studenti forniti dall’ANVUR, indicatori specifici di Ateneo, Relazioni delle CPds, Verbalì dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame, ecc.), i singoli CdS o gruppi di CdS che presentano criticità importanti o che hanno registrato scostamenti significativi rispetto all’anno precedente.

Come chiarito nelle stesse “Linee guida 2016”, le considerazioni sui singoli CdS possono ricollegarsi ad aspetti già rappresentati con riferimento agli indicatori richiamati nei punti A), B) e C) della precedente sezione 1 di questa *Relazione*. In questi casi, il NdV si limiterà a richiamare mediante rinvio i dati già presentati. Al riguardo, il NdV evidenzia previamente che le criticità che hanno caratterizzato il CdL LM-94 relativamente all’andamento delle iscrizioni al 1° anno sono già state espòste nel precedente punto 1, e sono da intendersi qui ribadite *in toto* quale criticità di questo specifico CdS (cfr. paragrafo 1, punto A.1, *infra*).

Le “Linee guida2016” richiedono ai Nuclei di Valutazione di sviluppare il presente paragrafo 2 della *Relazione* facendo riferimento ai due seguenti aspetti:

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio;

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

Sempre secondo le “Linee guida 2016”, per il *punto D* occorre tenere conto delle seguenti variabili:

- D.1) Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti);*
- D.2) Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti;*
- D.3) Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS;*
- D.4) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso e in itinere;*
- D.5) Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all’esterno*
- D.6) Presenza e qualità di servizi di assistenza per la mobilità internazionale;*
- D.7) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita.*

Per il *punto E*, invece, occorre fare riferimento ai seguenti elementi:

- E.1) Adeguatezza della dotazione di aule;*
- E.2) Adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale;*
- E.3) Adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);*
- E.4) Adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.*

Nelle note che seguono si svilupperanno tutti i predetti punti richiesti dalle “Linee guida 2016”, ad esclusione del punto E.4 per il quale non vi sono specifiche considerazioni da proporre in aggiunta agli elementi considerati negli altri punti della *Relazione*.

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

D.1) Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti)

Nell’Ufficio segreteria dei corsi di laurea operano 3 unità di personale, di cui una, che risultava in forza all’Ufficio sulla base di un contratto a tempo determinato, è stata stabilizzata nei primi mesi del 2015, anche in risposta alle indicazioni e raccomandazioni a suo tempo fornite dal NdV (cfr. *Relazione* 2014).

I servizi di segreteria relativi ai corsi di lingua per studenti stranieri sono gestiti da altro Ufficio appositamente dedicato, nel quale operano due ulteriori unità di personale.

Gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea nell’A.A. 2015/2016 sono 975 (www.anagrafe.miur.it), contro il numero di 917 riferito all’A.A. 2014/2015 (cfr. punto 3.a *Relazione* 2015 NdV). Rispetto allo scorso anno, quindi, si registra un incremento di 58 unità (+6,32%) nella popolazione studentesca che fruisce dei servizi di segreteria, mentre rimane stabile il numero delle risorse umane impiegate per l’erogazione di tali servizi.

In termini meramente quantitativi, tra addetti alla segreteria e numero di utenti si ha un rapporto di 1 a 325. Non si dispone di dati di *benchmark* per un confronto esterno, anche se appare verosimile ritenere che con tali numeri l’Ufficio operi intorno al limite della sua capacità operativa. Ciò induce il NdV ad auspicare un rafforzamento dell’Ufficio, con la destinazione di un’ulteriore unità di personale, in particolare se si registreranno futuri tassi di crescita delle iscrizioni.

Per quanto riguarda i profili qualitativi dei servizi forniti dalla segreteria studenti, si deve evidenziare che la scheda 1 (tratta dall’allegato IX al documento di “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano” approvato dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR il 09 gennaio 2013) non richiede informazioni sul tasso di soddisfazione degli studenti relativamente all’adeguatezza delle strutture e dei servizi di supporto, limitandosi invece ai soli aspetti relativi alla docenza. Il NdV aveva segnalato nella sua precedente *Relazione* questa carenza informativa, suggerendo di somministrare agli studenti – in attesa del passaggio al sistema *online* di rilevazione delle opinioni degli studenti – anche la scheda n. 2 proposta dall’ANVUR, che verte proprio sui servizi e le infrastrutture e che l’Ateneo non utilizzava. Considerato che l’Agenzia di valutazione suggerisce, per questa scheda, la compilazione all’inizio dell’anno accademico (a partire dal II anno) da parte degli studenti con frequenza media agli insegnamenti dell’anno precedente

superiore al 50%, il NdV aveva consigliato la somministrazione da parte dell'Ufficio segreteria al momento del rinnovo dell'iscrizione. Poiché le informazioni desumibili dalla scheda sono utili per la valutazione di numerosi aspetti rilevanti per l'Amministrazione della Qualità, che vanno dai servizi alle infrastrutture, il NdV aveva considerato questa raccomandazione rilevante.

Il questionario è stato somministrato a 65 studenti (54 della L-39 e 11 della LM-87), per cui si registra un modesto tasso di copertura delle rilevazioni. La selezione delle unità di rilevazione, inoltre, non si è basata su un metodo di campionamento specifico, sicché non si è in presenza di dati statisticamente validi che consentano d'inferire i risultati ottenuti sulla popolazione di riferimento. Si può ritenere, tuttavia, che le informazioni desumibili da questa prima rilevazione – in considerazione del numero di questionari somministrati, che determina un tasso di copertura intorno al 9% della popolazione censibile – possano costituire un primo riferimento di carattere generale utile per proporre alcune osservazioni sui fenomeni indagati. Gli esiti complessivi della rilevazione sono riportati nell'allegato **"2_AQ_Cds"**.

La domanda 10, con la quale si chiede agli studenti intervistati di chiarire se il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente, registra un tasso di risposte positive pari al 77,78% per gli studenti della triennale e al 90,91% per gli studenti della magistrale LM-97 (cfr. **"2_AQ_Cds"**).

Domanda10	Decisamente No	%	Più No che Sì	%	Totale negativi %	Più Sì che No	%	Decisamente Sì	%	Totale positivi %	Non risposte	%
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	2	3,70	10	18,52	22,22	20	37,04	22	40,74	77,78		0,00

Domanda10	Decisamente No	%	Più No che Sì	%	Totale negativi %	Più Sì che No	%	Decisamente Sì	%	Totale positivi %	Non risposte	%
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	1	9,09		0,00	9,09	4	36,36	6	54,55	90,91		0,00

La media delle risposte positive, ponderata rispetto al numero di studenti rispondenti nelle due diverse rilevazioni, è pari al 79,83%.

Il tasso di risposte positive supera il 75%, per cui il NdV non ritiene che emergano elementi di particolare criticità, anche se il livello di risposte positive è più basso rispetto a quelli medi conseguiti dall'Ateneo sugli altri profili di valutazione da parte degli studenti. Informazioni più attendibili potranno essere ottenute con un maggior tasso di copertura delle rilevazioni, che dovrebbe essere garantito dal passaggio al sistema *online*. Nel caso in cui tale passaggio non dovesse – per qualche ragione – realizzarsi con il nuovo A.A., sarà necessario che gli Organi del Sistema di AQ conducano, a partire da settembre p.v., un attento monitoraggio del processo di rilevazione di cui si tratta (questionario scheda n. 2), al fine di migliorare il relativo tasso di copertura .

Con riferimento al rapporto tra i tecnici-amministrativi addetti alla segreteria studenti e il personale docente, utili informazioni possono essere tratte dalle risposte

ottenute per la domanda n. 6 del questionario di rilevazione delle opinioni dei docenti, con cui si chiede a questi ultimi di chiarire se il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente. Per gli insegnamenti del 2° semestre dell'A.A. 2014/2015, su tale domanda si è ottenuto un tasso di risposte positive pari al 96,15%; per gli insegnamenti del 1° semestre dell'A.A. 2015/2016 il tasso di risposte positive è stato pari al 100% (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>). Il valore medio delle risposte positive riferito all'anno solare 2015, ottenuto come semisomma dei due risultati, è quindi pari al 98,07%. Il risultato supera i valori ottenuti nel biennio precedente, che si attestavano su una percentuale di poco superiore al 95% (cfr. precedente *Relazione* NdV). L'informazione disponibile, quindi, consente al NdV di concludere che il rapporto tra i tecnici-amministrativi addetti alla segreteria studenti e il personale docente è valutato da quest'ultima componente in termini molto positivi.

D.2) Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti

Nelle “Linee guida 2016” fornite dall'ANVUR, è concessa ai Nuclei di Valutazione la possibilità di effettuare – nell'ambito del presente punto “D. *Organizzazione dei servizi di supporto allo studio*” – un approfondimento sull'adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti.

Al riguardo, così come fatto nella sua precedente *Relazione*, il NdV segnala che non si dispone in Ateneo di dati sui tempi di svolgimento dei servizi, la cui rilevazione non è stata considerata utile.

Il NdV concorda nel ritenere che:

- l'attività di misurazione dei tempi di svolgimento dei vari servizi forniti nei diversi Uffici che operano a favore degli studenti risulterebbe molto complicata e dispendiosa, considerato che tali servizi sono assai numerosi e che essi, molte volte, si sviluppano attraverso processi che attraversano trasversalmente più Uffici;
- a fronte del dispendio di risorse necessarie per impostare un tale sistema di rilevazione non si otterrebbero particolari benefici.

La conoscenza dei tempi di svolgimento dei processi, in effetti, potrebbe avere un ruolo positivo in presenza di sistemi di controllo di gestione basati su standard di costo o di altra natura e incardinati in modelli di gestione del tipo *activity based (costing e/o management)*. In assenza di tali sistemi, essa si tradurrebbe in uno sterile esercizio di tipo burocratico-amministrativo, non funzionale al miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia dei processi. In effetti, piuttosto che concentrarsi sui tempi di svolgimento dei servizi – che, peraltro, non possono che essersi realizzati su standard elevati di efficienza, se si considera il numero di addetti in rapporto al numero di utenti – l'attenzione deve essere orientata ai giudizi espressi dagli utenti sul livello di soddisfazione ottenuto. Per tale aspetto riferito alle diverse classi di servizi, si rimanda a quanto detto diffusamente nelle varie parti della presente *Relazione*.

D.3) Qualità dei servizi generali o specifici a singoli CdS o gruppi di CdS

L'Ateneo, in considerazione del ridotto numero di Corsi di laurea che compongono la sua Offerta Formativa, dell'omogeneità degli stessi e delle conseguenti strette interrelazioni che li legano, non ha previsto servizi generali o specifici erogabili con riferimento a singoli CdS o a gruppi distinti di CdS.

D.4) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso

L'orientamento in ingresso degli studenti è garantito, essenzialmente, attraverso le iniziative e le attività della Commissione Orientamento e Tutorato (<http://www.unistrada.it/orientamento-e-tutorato>). La commissione è composta da 4 docenti dell'Ateneo (che garantiscono la rappresentanza di tutti i Corsi di laurea), nominati nel mese di aprile 2015. È coordinata dal prof. Paolo Buchignani e si avvale per le proprie attività dello *Sportello per l'orientamento e il tutorato*.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, nel corso del 2015 la Commissione – avvalendosi della collaborazione di molti docenti dei Corsi di laurea – ha aderito alle giornate regionali di orientamento, ha realizzato numerose attività di promozione dei corsi in alcune scuole di Reggio Calabria e provincia e ha organizzato diverse iniziative di *open day* presso i locali dell'Ateneo. Le buone *performance* realizzate dall'Ateneo in termini di numero d'immatricolati e iscritti (cfr. sezione precedente) fanno dedurre un buon giudizio sull'operato della Commissione per quanto riguarda l'orientamento in entrata.

Con riferimento all'orientamento in itinere, la Commissione svolge un servizio sistematico di ricevimento degli studenti.

Non sono state ancora effettuate indagini sul livello di gradimento del servizio da parte degli utenti. I rappresentanti degli studenti nei vari organi accademici e di AQ (in particolare CPDs), non hanno proposto alcuna segnalazione sulle attività della Commissione, il che consente di dedurre che non sussistono criticità su questo fronte.

D.5) Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno

Sul piano generale, all'attività di tirocinio esterno degli studenti è riconosciuta una preminente funzione da parte dell'Ateneo, che promuove e valorizza sistematicamente queste attività. Questo deciso orientamento dell'Università si è tradotto nel corso del 2015 nel consolidamento dell'attività di promozione delle convenzioni di collaborazione e tirocinio e degli ottimi livelli di *performance* già raggiunti in passato in termini di attività svolte da parte degli studenti.

Per quanto riguarda le convenzioni, è cresciuto ulteriormente il numero dei soggetti ospitanti (>260). Per livello d'importanza, oltre alle convenzioni che sono state già citate nella precedente *Relazione* del NdV (Dipartimento di Giustizia Minorile – Centro giustizia minorile per la Calabria e la Basilicata (U.S.S.M.) e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione generale esecuzione

penale esterna) –, è utile ricordare in questa sede gli accordi per tirocini internazionali presso enti quali Camere di commercio italiane situate all'estero (Spagna e Portogallo) e altre organizzazioni estere (organizzazioni non profit, onlus, scuole di lingue, enti privati, ecc.), che, come chiariremo nel successivo punto dedicato alla mobilità internazionale, hanno garantito le prime forme di mobilità in uscita per tirocini all'estero nell'A.A. 2014/2015.

I percorsi di tirocinio sono seguiti da due docenti del Corso di laurea, con il supporto del competente "Ufficio di coordinamento degli stage e dei tirocini" istituito nel 2013 (Decreto Rettorale n°254 del 14 maggio 2013, <http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/DecretiRettorali-2013/Decreto-254/Decreto254.pdf>).

Per quanto riguarda il numero di tirocini esterni in ambito nazionale, come si evince nell'allegato B in calce alla *Relazione*, nell'A.A. 2014/2015 sono stati avviati 187 tirocini curriculari (107 per la L-39 e 78 per la LM-87). Il dato si presenta in flessione rispetto all'A.A. 2013/2014, nel corso del quale erano stati avviati 209 tirocini curriculari.

Al riguardo, il NdV fa presente che l'ultimo report sulle carriere degli studenti fornito ai NdV dall'Anvur, che si riferisce proprio all'A.A. 2013/2014, segnala un valore *ponderato* dell'indicatore "Rapporto tra CFU stage/CFU totali" pari a 393,5, che colloca la Dante ad un livello altissimo rispetto alla media d'area. (cfr. "**Scheda di Ateneo**" nell'allegato "**elab_ndv_rilevaz_2016_punto_1**" della sezione precedente).

Sezione II: Esito dopo N e N + 1 anni dall'immatricolazione (N = durata legale del Corso)			
La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso: durata 2 anni: 2011/12; 3 anni: 2010/11; 4 anni: 2009/10; 5 anni 2008/09; 6 anni 2007/08			
Laureati regolari stabili	45,6	142,7	121,9
Media voto esami	27,82	103,9	104,0
Media voto lauree	107,27	102,7	103,1
Rapporto tra CFU stage e CFU totali	17,5	182,9	393,5
Laureati stabili dopo N + 1 anni	57,8	125,6	110,1
Laureati e ancora iscritti nel sistema dopo N + 1 anni	70,1	100,1	100,4

Alla luce di ciò, il NdV ritiene che la leggera flessione nel numero dei tirocini registrata nell'A.A. 2014/2015 rispetto all'A.A. 2013/2014 non rappresenti un segnale di criticità, potendo addirittura esprimere, al contrario, un livellamento verso valori più "normalizzati" dell'Ateneo rispetto alla media di area.

D.6) Presenza e qualità di servizi di assistenza per la mobilità internazionale

Le considerazioni proposte dal NdV in questo punto sui servizi di assistenza per la mobilità internazionale sono strettamente collegate a quelle fornite nei quadri di commento alle tabelle che compongono l'"Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti" in calce alla *Relazione*.

In particolare, in questa sede si sofferma l'attenzione sul funzionamento dell'*Ufficio Relazioni Internazionali* e sulle principali attività condotte dallo stesso nel corso del 2015, mettendo in evidenza l'evoluzione che caratterizza tale ambito di attività all'interno dell'Ateneo rispetto al passato. Nei quadri di commento delle tabelle dell'Allegato A, come richiesto dalle "Linee guida 2016", si commenteranno invece i dati esposti nello stesso allegato e alcune tendenze in atto sul fronte della mobilità internazionale, per come esse emergono dal set di indicatori relativi alle carriere degli studenti fornito dall'ANVUR (2015).

La mobilità internazionale degli studenti e dei docenti è gestita dall'Ufficio relazioni internazionali (<http://www.unistrada.it/1-universita/relazioni-internazionali/relazioni-internazionali>), anch'esso istituito nel 2013, che cura tutti gli aspetti del processo (informazione e promozione, attivazione e gestione delle procedure di mobilità, ecc.).

All'Ufficio sono assegnate due unità di personale.

Dopo l'adesione al programma Erasmus avvenuta nel 2014 (Cfr. *Relazione 2015 NdV*, paragrafo 3 punto e), nel corso del 2015 l'Ufficio ha proseguito nell'attività di promozione di nuovi Accordi Erasmus+inter-istituzionali con Università estere, da aggiungere a quelli già in essere. Le attività avviate su questo fronte nel 2015 sono giunte a compimento con la sigla dei seguenti accordi nel 2016 (fino a giugno):

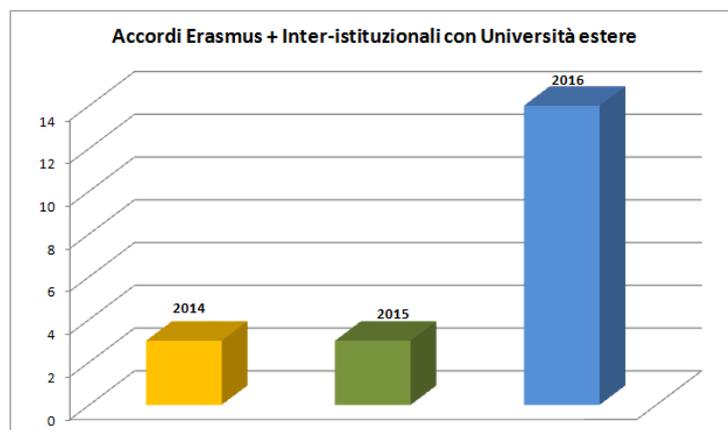
- Università di Sevilla (Spagna) (siglato a marzo 2016)
- Università di Tunceli (Turchia) (siglato a marzo 2016)
- Università di Wroclaw (Polonia) (siglato a marzo 2016)
- Università di Murcia (Spagna) (siglato a maggio 2016)
- Università di Zaragoza (Spagna) (siglato a maggio 2016)
- Università di Zagabria (Croazia) (siglato a maggio 2016)
- Università di Sarajevo (Bosnia) (siglato a giugno 2016)

Ai predetti 7 accordi, si aggiungeranno:

- ulteriori 2 (Savoie Mont Blanc e Università di Lille, entrambe in Francia) in procinto di essere firmati a luglio;
- più ulteriori 2 (Università di Santiago Compostela, Spagna, e Università di Belgrado, Serbia) in corso di perfezionamento.

Con queste nuove convenzioni, considerando anche quelle già in essere (per le quali si rimanda alla precedente *Relazione* del NdV), si raggiungerà il numero complessivo di 14 accordi.

Su questo fronte si registra, pertanto, un deciso tasso di crescita, che può essere valutato positivamente (**cfr. figura 1 in allegato "2_AQ_Cds"**).



Per quanto riguarda le mobilità realizzate sul progetto Erasmus per studio (*study mobility*):

- i bandi dell'A.A. 2014/2015 si sono conclusi con la selezione di 7 studenti;
- i bandi dell'A.A. 2015/2016 si sono conclusi con la selezione di 8 studenti.

Sono stati realizzati anche progetti di mobilità Erasmus per tirocinio (*traineeship mobility*), con riferimento ai quali si hanno i seguenti dati:

- A.A. 2014/2015, 10 studenti + 1 docente in uscita (*outgoing*);
- A.A. 2015/2016, 12 studenti + 1 docente in uscita (*outgoing*);
- A.A. 2015/2016, 3 studenti in entrata (*incoming*).

Alla luce dei dati suesposti, per quanto riguarda le mobilità internazionali in uscita (studio e tirocini) si registrano percentuali oscillanti intorno al 2,5% della popolazione studentesca che, anche in considerazione del fatto che queste attività sono state implementate da pochi anni, possono essere giudicate positivamente.

Rimandando alla sua predente *Relazione* per le considerazioni sulle attività pregresse (bandi, convenzioni, ecc.), il NdV ritiene di poter concludere che l'Ufficio Relazioni Internazionali, come detto di recente istituzione, stia operando proficuamente su buoni livelli di *performance*.

Non sono disponibili dati sulla valutazione da parte degli studenti dei servizi forniti dall'Ufficio.

Il NdV segnala, infine, che i dati sul numero di CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'A.A. 2014/15 sono inseriti nella tabella A.1 dell'allegato A in calce alla presente Relazione, e saranno commentati in quella sede per come richiesto.

D.7) Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita

L'Ateneo non ha ancora strutturato un servizio di orientamento e assistenza in uscita. A tale riguardo, il NdV fa presente che già nella precedente *Relazione* aveva evidenziato la necessità di procedere su questo fronte, considerato che per completare il quadro dei servizi offerti agli studenti l'implementazione dell'orientamento e assistenza in uscita rappresenta ormai un ineludibile tassello da inserire, anche se si comprende la difficoltà di concepire un efficace modello di funzionamento per tale servizio.

Il NdV, pertanto, ripropone l'invito già a suo tempo formulato sul punto.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

L'analisi della dotazione infrastrutturale e tecnologica per lo svolgimento delle attività dei singoli CdS, come fatto per tutti gli altri punti della presente *Relazione*, è condotta fornendo le indicazioni di dettaglio elencate nelle "Linee guida 2016".

Gli aspetti già esaminati nelle precedenti *Relazioni* del NdV, per le parti che non presentano significativi caratteri di novità, saranno valutati sinteticamente riprendendo i soli dati salienti. L'attenzione si soffermerà maggiormente, invece, sugli interventi di ampliamento/miglioramento realizzati nell'ultimo periodo e sulle situazioni che hanno determinato cambiamenti i cui effetti richiedono un'integrazione delle valutazioni a suo tempo già condotte dal NdV.

E.1) Adeguatezza della dotazione di aule

I tre corsi di laurea che compongono l'Offerta Formativa sono incardinati nell'unico dipartimento dell'Ateneo (Scienze della Formazione d'Area Mediterranea). Le aule in cui si svolgono le lezioni dei CdS, tuttavia, sono dislocate in due luoghi differenti.

Le lezioni del Corso L-39 e del Corso LM-87 si svolgono nelle aule disponibili presso la sede centrale dell'Ateneo, situata nell'edificio "San Gaetano" di Via del Torrione n. 95 (la mappa dell'edificio è consultabile al link <http://www.unistrada.it/administrator/Files/Mappe/Pianta-I-&II-piano.pdf>).

Le lezioni del nuovo Corso di laurea magistrale LM-94 si svolgono, invece, nei locali della Scuola Mediatori Linguistici di Catona (RC), già indicati nella relativa scheda SUA come sede del corso. Sulla base della convenzione stipulata con questa scuola, la Dante Alighieri può utilizzare le strutture ivi disponibili per lo svolgimento delle lezioni dei corsi d'insegnamento della laurea magistrale in interpretariato e mediazione interculturale. Non si pongono, quindi, problemi di ricettività relativamente al Corso di laurea LM-94.

Grazie alla soluzione adottata per la LM-94, lo svolgimento degli insegnamenti del nuovo Corso di laurea non ha inciso sulla ricettività delle strutture dedicate ai due Corsi di laurea già attivi in Ateneo e svolti presso i locali della sede. A tale ultimo

riguardo, come già chiarito nella precedente *Relazione*, il NdV evidenzia che nella sede si dispone di 15 aule per un totale complessivo di 700 posti (cioè, considerando esclusivamente i locali ove si svolge attività didattica le cui dimensioni sono superiori alla capienza di 20 posti/studenti). Questi posti possono essere utilizzati per almeno 4 turni giornalieri da 2 ore ai fini della predisposizione del calendario didattico, determinando una capienza giornaliera di 2.800 posti/lezione. I due corsi registrano al momento un totale 925 iscritti. Le aule disponibili presso la sede, quindi, consentono un'adeguata ricettività per le attività didattiche (lezioni frontali, seminari, esercitazioni e colloqui) dei due corsi di laurea L-39 e LM 87, con una disponibilità di posti che eccede i fabbisogni.

Per quanto sopra esposto, per il NdV deve ritenersi adeguata la capacità ricettiva delle aule dell'Ateneo per lo svolgimento delle attività didattiche dei tre corsi di laurea.

Con riferimento agli aspetti qualitativi di adeguatezza delle aule, il NdV rileva che l'edificio è stato sottoposto nel corso degli ultimi anni a numerosi interventi di ristrutturazione e adeguamento. Come chiarito nelle precedenti *Relazioni*, alcuni di questi interventi puntavano a risolvere delle criticità che erano state percepite sulla scorta dei risultati dei questionari anonimi degli studenti svolti nel periodo a cavallo tra il 2012 e il 2013, che avevano fatto registrare percentuali di soddisfazione in calo per parte relativa alle infrastrutture. Questi interventi sono stati sistematicamente richiamati nelle precedenti *Relazioni* del NdV, cui si rimanda per i dettagli. Rispetto agli interventi già attuati ed esaminati in passato dal NdV, in questa sede si segnala che a giugno 2016 è stato pubblicato il bando per l'assegnazione dei "lavori di manutenzione straordinaria per aula workshop e per ufficio operativo e di rappresentanza della sede d'Ateneo" (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/decretiebandi>). L'intervento sull'Aula workshop prevede miglioramenti estetici e funzionali, che riguardano l'impianto elettrico e di rete, il ripristino infissi, la realizzazione di controsoffitti e rivestimenti murali, la realizzazione di pavimentazione e la tinteggiatura pareti.

Per quanto riguarda i giudizi espressi dagli utenti, indicazioni sono ritraibili dagli esiti del questionario (scheda 2 Anvur) di cui si è detto nel precedente punto D.1 (cui si rimanda per i dettagli).

Con riferimento all'adeguatezza delle aule di svolgimento delle lezioni, si è registrato un tasso di risposte positive del 59,26% tra gli studenti del corso L-39 e del 90,91% tra gli studenti del Corso LM-87 (cfr allegato "2_AQ_Cds").

Domanda*	Decisamente No	%	Più No che Sì	%	Totale negativi %	Più Sì che No	%	Decisamente Sì	%	Totale positivi %	Non risposte	%
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	8	14,81	14	25,93	40,74	20	37,04	12	22,22	59,26		0,00

Domanda4	Decisamente No	%	Più No che Si	%	Totale negativi %	Più Si che No	%	Decisamente Si	%	Totale positivi %	Non risposte	%
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?		0,00	1	9,09	9,09	7	63,64	3	27,27	90,91		0,00

La media delle risposte positive, ancora una volta ponderata rispetto al numero di studenti rispondenti nelle due diverse rilevazioni, è pari al 64,61%.

La percentuale, sebbene superiore al 50%, appare relativamente soddisfacente, e testimonia una sostanziale spaccatura nella valutazione da parte degli studenti del corso di Laurea L-39, che non consente di trarre indicazioni univoche. Decisamente positiva, invece, è la valutazione da parte degli studenti della LM-87-

E.2) Adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale

Gli studenti non dispongono, al momento, di spazi diversi dalla biblioteca istituzionalmente dedicati allo studio individuale. Anche facendo seguito alle precedenti indicazioni del NdV, sono stati resi maggiormente disponibili per lo studio individuale i laboratori linguistici e informatici, garantendo l'accesso anche agli studenti che intendevano utilizzare per tale attività le postazioni di lavoro presenti in questi laboratori. Gli studenti, inoltre, spesso trovano sistemazione per lo studio individuale nelle aule libere da attività didattiche (come usualmente accade in molti Atenei).

La domanda 5 (aule studio) del questionario (scheda 2) somministrato agli studenti ottiene una percentuale di risposte positive pari al 53,70% tra gli studenti della L-39 e al 100% tra gli studenti della LM-87) (**cf. allegato "2_AQ_Cds"**).

Domanda5	Decisamente No	%	Più No che Si	%	Totale negativi %	Più Si che No	%	Decisamente Si	%	Totale positivi %	Non risposte	%
Sono risultate adeguate: Aule studio	11	20,37	14	25,93	46,30	17	31,48	12	22,22	53,70		0,00

Domanda5	Decisamente No	%	Più No che Si	%	Totale negativi %	Più Si che No	%	Decisamente Si	%	Totale positivi %	Non risposte	%
Sono risultate adeguate: Aule studio		0,00		0,00	0,00	7	63,64	4	36,36	100,00		0,00

La media delle risposte positive, anche in questo caso ponderata rispetto al numero di studenti rispondenti nelle due diverse rilevazioni, è pari al 61,53%.

Analogamente a quanto riscontrato per le aule destinate alle lezioni, quindi, emerge una sostanziale spaccatura nella valutazione da parte degli studenti della L-39 che non consente di trarre indicazioni univoche, mentre è decisamente positiva la valutazione da parte degli studenti della LM-87. Nel caso specifico, verosimilmente ciò è dovuto al fatto che gli studenti della triennale sono molto più numerosi e risentono in misura maggiore del limitato numero di spazi disponibili.

Il problema degli spazi appositamente dedicati allo studio individuale, tamponata con le soluzioni di stampo pragmatico cui abbiamo fatto riferimento, rimane una criticità, seppure di carattere relativamente marginale, da risolvere nel

breve/medio periodo, anche in relazione alla continua crescita del numero di studenti che frequentano l'Università.

Il NdV, pertanto, ritiene di dover invitare gli Organi dell'Ateneo a una riflessione sul punto volta all'individuazione di una soluzione efficace ed economicamente sostenibile.

E.3) Adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.)

L'Università è dotata di un laboratorio informatico per studenti, con 18 (diciotto) postazioni in rete, centralizzato a livello di Ateneo, aperto mediamente per 24 ore settimanali e fruibile da parte degli studenti per 12 mesi l'anno.

L'Ateneo dispone, inoltre, di una rete wi-fi estesa all'intero edificio, accessibile da parte di tutti gli studenti previo ottenimento delle credenziali di accesso.

Quasi tutte le aule, in risposta alle indicazioni a suo tempo fornite dal NdV, sono state attrezzate con video e postazione informatica, al fine di garantire lo svolgimento di lezioni interattive e multimediali. Anche la biblioteca è dotata di strumenti multimediali (tv, postazioni pc, ecc.).

Occorre tuttavia segnalare che la rilevazione condotta con il questionario scheda 2 fornisce percentuali di risposte positive inferiori al 50% per le domande n. 7 (adeguatezza dei laboratori) e n. 8 (adeguatezza delle attrezzature per la didattica), che ottengono rispettivamente il 38,89% e il 45,29% di valutazioni positive tra gli studenti del corso L-39. Anche tra gli studenti della magistrale i tassi di risposta positivi su queste due domande sono inferiori al 50% (esattamente, il 45,45% per entrambe le domande).

Per quanto detto nel precedente punto D.1 in ordine ai limiti della rilevazione condotta di recente con la scheda 2, occorre attendere gli esiti di rilevazioni statisticamente valide. I dati esaminati, tuttavia, inducono il NdV a ritenere che sembrano emergere segnali di una percepita inadeguatezza da parte degli studenti delle attrezzature per la didattica e dei laboratori. Se tali esiti si riconfermeranno con le nuove *Rilevazioni*, si renderà necessario intervenire su questi due profili dei servizi agli studenti.

Sugli aspetti che riguardano l'informatizzazione dell'Ateneo, anche se non direttamente connesse ad aspetti strutturali, così come fatto nella sua precedente Relazione il Nucleo ritiene opportuno sottolineare che:

- l'interattività tra docenti e studenti è stata decisamente migliorata con l'utilizzo della *piattaforma e-learning* da parte dei docenti, che a partire dall'A.A. 2015/2016 può ritenersi entrata a pieno regime (<http://elearning.unistrada.it/>);
- la verbalizzazione degli esami, sulla base dell'accordo tra l'Università e il Cineca per l'attivazione dei servizi di Verbalizzazione, è ormai completamente realizzata *on-line* tramite la piattaforma ESSE3;

- in risposta alle specifiche sollecitazioni formulate dal NdV, il sito web dell'Università è stato integrato favorendo maggiore visibilità a numerose informazioni (in particolare quelle sui servizi e sulle iniziative di sostegno economico agli studenti), ed è stato reso complessivamente più accessibile mediante una corposa attività di razionalizzazione.

Non è stata, invece, ancora completata la versione inglese del sito, che deve ritenersi strategica per l'Ateneo.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Questa sezione della *Relazione*, così come richiesto dalle “Linee guida 2016”, “*raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell’ateneo e all’ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell’intero sistema di valutazione da perseguire in futuro*”.

In particolare, nei punti elencati di seguito si riepilogano le preminenti raccomandazioni operative che emergono dall’analisi condotta del NdV e che sono state esposte e motivate nel corso della presente *Relazione*.

1. Avviare azioni incisive di promozione e sostegno del Corso di Laurea LM-94, che ha denotato dati critici con riferimento al numero delle iscrizioni nell’A.A. 2015/2016.
2. Aderire alla banca dati AlmaLaurea o ad altro servizio utile per poter disporre di dati validi sugli sbocchi occupazionali dei laureati.
3. Implementare, a partire dal prossimo A.A., il sistema di *rilevazione online* dell’opinione degli studenti e dei docenti, al fine di poter disporre di un quadro d’informazioni, adeguatamente strutturato e statisticamente significativo con riferimento a tutti gli aspetti oggetto di valutazione. Nel caso in cui la *rilevazione online* non dovesse essere implementata, a discapito di quanto vivamente auspicato dal NdV, gli Organi del sistema di AQ dovranno monitorare il processo di rilevazione che si attua mediante la scheda 2 (strutture e servizi), per garantire tasso di copertura dello stesso a adeguato e in linea con quelli ottenuti per gli altri processi di rilevazione.
4. Strutturare un servizio di orientamento e assistenza in uscita per gli studenti.
5. Nominare il segretario verbalizzante del NdV, figura oggi assente a seguito delle dimissioni dell’unità di personale che svolgeva tale funzione, e rafforzare il supporto al NdV, in particolare per gli aspetti connessi alle elaborazioni statistiche e al reperimento dei dati.
6. Avviare la programmazione per un miglioramento della dotazione delle aule didattiche e dei laboratori, la cui necessità sembra profilarsi in base ai dati di cui si è potuto disporre.
7. Proseguire nell’attività di riduzione del divario tra DID (indicatore di limite per le ore di didattica massima assistita erogata) e didattica erogata, benché al momento per la Dante Alighieri (in relazione alla sua natura di Università non Statale riconosciuta) non si applichi l’indicatore DID per determinare la sostenibilità della didattica.
8. Completare il processo di realizzazione della versione inglese del sito internet dell’Ateneo.
9. Creare degli spazi istituzionalmente dedicati allo studio individuale degli studenti, in aggiunta a quelli attualmente resi disponibili con l’uso della biblioteca e dei laboratori linguistici e informatici.

Poiché si è in prossimità del rinnovo di questo Organo, prima di formulare il proprio giudizio finale di sintesi il Nucleo di Valutazione desidera esprimere a tutte le componenti dell'Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria un sentito ringraziamento per la professionalità, la cortesia e lo spirito costruttivo e di dedizione sempre dimostrati. Avendo maturato il profondo convincimento del valore strategico e sociale che la presenza dell'Università Dante Alighieri riveste per la città di Reggio Calabria e per l'intero Meridione d'Italia, il NdV formula altresì i più vivi e sentiti auguri per un futuro ricco di successi e ricadute positive.

Sulla base delle valutazioni compiute in ordine ai diversi punti trattati nella presente relazione, richiamando le osservazioni e raccomandazioni enunciate, il Nucleo di Valutazione dell'Università Dante Alighieri di Reggio Calabria esprime una valutazione positiva sul complesso delle attività svolte dall'Ateneo nel periodo oggetto di analisi della presente *Relazione*.

Reggio Calabria, 04 luglio 2016

Il Nucleo di Valutazione